

Cerisano. Parco eolico: la minoranza incalza e tra i cittadini restano dubbi e perplessità

Sos pesi i lavori in Consiglio

Decisione imposta dal presidente per fermare le polemiche

di FRANCESCO MANNARINO

CERISANO - Quando ancora molti cittadini erano iscritti per parlare, per esprimere la propria opinione sulla vicenda del parco eolico, che tiene banco a Cerisano da settimane, ecco il colpo di scena che non ti aspetti: il presidente del Consiglio, Muoico, scepando i lavori.

«Senza alcuna giustificazione, se non quella di dire che li comanda lei», è quanto afferma più di una persona presente a microfoni spenti, con il sindaco e i consiglieri fermi lì, dietro i loro schermi, a non poter «profferir più verbo».

Queste, in sintesi, sono le fasi finali di un consiglio comunale aperto, richiesto da sette consiglieri (l'intero gruppo di minoranza "Per Cerisano" più i due dissidenti Guido e Fondacaro), imperniato esclusivamente sulla querelle del parco eolico, pronto a venir su, nelle montagne cosanesi, una proposta che sta facendo discutere.

Per capire meglio, però, occorre fare un passo indietro e comprendere come e per-



Le pale di un parco eolico

ché si è arrivati alla richiesta di convenzione straordinario e per di più aperto al pubblico. Nelle settimane scorse la maggioranza che governa il paese, integrando i punti all'ordine del giorno di un consiglio comunale di per sé definito straor-

dinario, approva un eschema di convenzione preliminare tra Ente ed Enel Spa per l'installazione di un parco eolico. Scoppia il caos. Da una parte i sette consiglieri che lamentano la mancanza, in fase di approvazione, addirittura di due allegati cita-

ti ma mai inclusi nel certificato. Dall'altra la nascita di un nutrito gruppo di cittadini, di esponenti di partito, destra e sinistra, e di semplici curiosi che chiedono, per di più, trasparenza sulla vicenda. Ovvero i benefici ricadenti sul territorio, i terre-

ni scolti dove installare le grandi pale, i trattamenti economici riservati e via dicendo. Parallelemente una forte campagna di informazione dello stesso comitato, manifesti affissi ovunque ed il tema dell'energia alternativa al centro di ogni dialogo. Fino al consiglio di venerdì sera. Con una sala consiliare strapiena di gente desiderosa di sapere e conoscere. «Ma anche di vederchi chiaro».

Prima quindi, il discorso del primo cittadino Loris Greco sotto positività della scelta effettuata. Poi i dettagli da parte di un ingegnere dell'Enel nel merito della questione, come anticipato proprio dal Il Quotidiano il giorno prima. Infine e forse soprattutto i tanti, diversi e mai sopiti interventi del gruppo di minoranza e dei cittadini. Due ore piene e ricche di spunti che, semmai ce ne fosse bisogno, portano la questione dell'eolico oltre i confini locali (vista la presenza e i duri 'accuse anche da parte di associazioni e rappresentanze giunte addirittura da Santa Sofia d'Epiro, come l'Anpana, per la protezione degli animali,

della natura e dell'ambiente, oppure come quelli dell'Eco Club che da anni combattono per i tralicci di Montalto e San Fili).

Insomma tutti gli ingredienti per un consiglio articolato del quale fare tesoro. Sia dal punto di vista delle scelte amministrative. Sia da chi le avversa. Alla fine si conterranno diciassette interventi, con altri iscritti alla discussione e la decisione - già raccontata - del presidente del consiglio - di sospendere la seduta, quando ancora, per i cittadini c'erano ancora dubbi da sciogliere. Ad avvalorare tale tesi la discussione continuata fuori dalle mura comunali, in un clima assolutamente teso e insoddisfatto proprio da parte dei cittadini che erano intervenuti per capire.

All'orizzonte una battaglia politica, in aula da parte dei sette consiglieri pronti a richiedere un nuovo consiglio aperto e fuori dal palazzo col comitato di cittadini che cresce a diamatura, tutta ancora da raccontare.

Con domande rimaste lì, senza risposte. E con risposte fornite che "poco convincono".